

Energia. Italia senza impianti produttivi

Le batterie al litio chiedono incentivi

LA STRATEGIA FAAM

Con Magneti Marelli intesa per prodotti di nuova generazione in commercio in autunno: tra i partner Fiat, Ferrari e Volkswagen

Rita Fatiguso
MILANO

■ Servono incentivi per promuovere la costruzione in Italia di celle per le batterie al litio, da utilizzare su veicoli ibridi ed elettrici: rispetto a quelle al nickel, hanno più energia, minor peso, durata maggiore, potenza tre volte superiore.

Dice Maurizio Masi, docente del dipartimento di chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano: «Sulle batterie al litio ciò che davvero manca è il processo produttivo, il vero know how è quello che porta alla costruzione dell'impianto perché in sé, anche in Italia, la ricerca i suoi passi li ha fatti». Conferma Matteo Bogana, che sempre per la Fondazione Politecnico di Milano ha coordinato una ricerca sul tema: «Il progetto industriale, che purtroppo ha costi elevatissimi, rischia di essere fondamentale. Di impianti produttivi non ce ne sono qui da noi. La tecnologia è necessaria, ma non è tutto».

Il mercato delle batterie al litio è di quelli importanti: i veicoli ibridi dal 2010, le auto elettriche dal 2017, domineranno il futuro. «Lasciando stare l'America di Obama e i suoi 2,4 miliardi di dollari messi sul piatto, Germania, Francia, Spagna hanno fatto molto sul fronte degli incentivi» dice Roberto Isidori, ingegnere della Faam di Monterubbiano, una delle realtà più attive del settore. A Monterubbiano sono sei anni che pensano di affiancare il litio alla produzione tradi-

zionale. Producono le celle in Cina, le assemblano in Italia.

«Noi della Faam pensiamo che sia arrivato il momento di fare il gran salto. Perché la ricerca non manca, all'Italia. Ci sono ottimi centri e ottime intelligenze, dal professor Bruno Scrosati, università La Sapienza di Roma, un'autorità in materia, a Roberto Marassi dell'università di Camerino, Maria Mastragostino a Bologna, oltre al pool milanese. Altrimenti, Giappone, Corea e soprattutto Cina saranno sempre più forti. A novembre, non a caso, la 25esima edizione della più importante fiera dei veicoli elettrici Evs si terrà a Shenzhen, vicino a Canton».

Faam ha siglato qualche mese fa un accordo di cobranding da 1,5 miliardi di euro in dieci anni per la progettazione e la produzione di batterie hi-tech al litio destinate alle grandi case automobilistiche europee. Partner eccellente, Magneti Marelli (gruppo Fiat) che con Faam ha stabilito un accordo per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di batterie al litio di nuova generazione. Oggetto: lo sviluppo con-

giunto dei prodotti e la loro commercializzazione entro la seconda metà del 2010, e già diversi partner all'orizzonte con big dell'automotive (Mercedes, Volkswagen, Renault, oltre a Fiat, Ferrari e Piaggio). Anche Piaggio e Enel hanno siglato un accordo per la produzione di motorini elettrici, mentre la multinazionale americana Rockwood (88 stabilimenti in 25 paesi) si è alleata con Regione Piemonte e Politecnico di Torino per avviare un progetto di ricerca e sviluppo delle celle al litio, sotto la Mole è stata appena siglata una start up, Polio, proprio per la ricerca sulle batterie al litio fortemente voluta dal rettore del Politecnico, Francesco Profumo, e dalla regione Piemonte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro digitale supera la carta
Negli acquisti online si privilegia così, in Italia, il nuovo il più

facebook

cerchi un affare?

Non ti guaiamo nel mondo delle aste

www.aste.it abbonamenti@guidatelericezione.it

New media. A maggio gli utenti della libreria online Amazon hanno acquistato 180 ebook ogni cento libri tradizionali

Il libro digitale supera la carta

Negli Usa vendite triplicate nei primi cinque mesi - In Italia mercato al 2%

Luca Dello Iacovo
MILANO

Nella libreria online Amazon la vendita di ebook ha superato i libri tradizionali di carta: a maggio i lettori hanno comprato 180 titoli in formato digitale per ogni cento volumi stampati con inchiostro. A trainare gli acquisti è Kindle, un dispositivo portatile che nelle versioni più diffuse è grande all'incirca quanto un romanzo tascabile.

Da tempo è noto che i lettori più appassionati sono anche i principali utenti dell'ereader. Jeff Bezos, fondatore di Amazon, ha vinto la sua scommessa: tre anni fa ha lanciato Kindle per facilitare lo sfoglio delle pagine su un display elettronico e offrire una biblioteca personale a portata di mano. Nel tempo, è diventato una sorta di iPod per la letteratura, dove gli ebook sostituiscono i brani musicali.

Negli ultimi mesi, però, si sono moltiplicate le imitazioni, soprattutto negli Stati Uniti. La catena di librerie Barnes & Noble, per esempio, ha sviluppato un lettore digitale, Nook. E attraverso il suo sito web l'anno scorso ha ottenuto un aumento del 24% per le vendite. Negli Usa i primi dati sul mercato digitale diffusi dall'Aap (Associazione di American Publisher) sono incoraggianti: nei primi cinque mesi dell'anno gli acquisti di ebook sono triplicati rispetto a un anno prima, per un giro d'affari complessivo di 148 milioni di dollari. E in Italia? Le previsioni dell'Aie stimano che entro l'anno due titoli ogni cento saranno in formato digitale. E intanto fioriscono i progetti di librerie online per raggiungere la platea di chi frequenta internet. L'ultimo ad arrivare sul web è Bookrepublic, sostenuto dall'appoggio di quindici piccole case editrici: per adesso punta soprattutto su narrativa e sag-

gistica. Inoltre ha scelto un dialogo con i lettori attraverso il social network: gli iscritti di Facebook, per esempio, possono diventare "fan" di Bookrepublic e seguire le iniziative sulla propria pagina personale. Oppure, gli appassionati di letteratura possono aggiornarsi sulle ultime proposte attraverso i messaggi di twitter: il microblog è già utilizzato per l'ascolto delle opinioni online da editori italiani come Einaudi e Mursia. Ma su internet sono arrivate da tempo altre librerie che cercano un contatto diretto con il pubblico. Alcune hanno una tradizione nel commercio elettronico in Italia, come Bol e Ibs. Altre, invece, scommettono su audience di nicchia: per esempio, ScuolaBook è dedicata soprattutto all'editoria scolastica, oppure Deastore ha un punto di forza nella saggiistica e nelle pubblicazioni professionali in lingua inglese. Sono rivolte a un'ampia platea di iniziative come e-books italia e Simplicissimi-

LA CRESCITA

148 milioni

Il settore negli Usa
La crescita registrata nei primi cinque mesi dell'anno (con vendite di ebook triplicate rispetto a un anno prima secondo le rilevazioni dell'Aap) ha portato un giro d'affari complessivo di 148 milioni di dollari

2%

Le previsioni in Italia
Le stime di mercato dell'Aie prevedono che entro fine anno 2 titoli ogni cento saranno in formato digitale. Intanto crescono le librerie online ad hoc

mus Book Farm. Anche i grandi gruppi editoriali hanno in cantiere progetti per entrare su internet con i loro archivi di romanzi, saggi, racconti. Feltrinelli, Rcs e Gerns sono unite in Edigita, una piattaforma che aggrega circa quaranta aziende impegnate nell'industria del libro. Mondadori, invece, ha annunciato che sposterà da sola la sua libreria online. E Telecom Italia studia lo sbarco sul web con un suo spazio per gli ebook, sulla scia dei successi di altri operatori telefonici internazionali, come il giapponese Ntt DoCoMo o il sudcoreano Sk Telecom.

Eppure affacciarsi su internet non è semplice. In Spagna fa discutere Librandia, la vetrina digitale che riunisce alcune case editrici iberiche e globali (nell'elenco figurano Planeta, Random House, Santillana, Wolters Kluwer, Sm). Ha debuttato il 15 luglio, ma in una settimana ha sollevato una valanga di critiche sul web. I lettori protestano perché è necessario scaricare alcuni software per poter leggere gli ebook, complicando l'accessibilità agli scaffali digitali.

E il catalogo non supera per adesso il migliaio di titoli. Troppo poco, secondo gli utenti iberici, per uno spazio che vuole rappresentare la letteratura in lingua spagnola, anche se si tratta di un prototipo: il lancio ufficiale di Librandia è previsto per il 15 settembre. In Francia, invece, prosegue il progetto per costruire una singola piattaforma nazionale per gli ebook. A fine giugno nove case editrici e due siti di e-commerce (ePage e Numilog) hanno iniziato a sperimentare un'unica interfaccia per la vendita online. Il varo definitivo è atteso per l'inizio dell'autunno.

Social network



Facebook annuncia oggi i 500 milioni di iscritti

L'annuncio ufficiale è previsto per oggi: Mark Zuckerberg, fondatore di Facebook, renderà noto che il social network ha raggiunto 500 milioni di iscritti. Per l'occasione apparirà sugli schermi dell'emittente televisiva Abc. Poco

più di un anno fa la rete sociale online aveva tagliato il traguardo di 250 milioni di utenti. Di recente l'ex studente di Harvard ha dovuto affrontare le proteste del pubblico per la gestione delle impostazioni di privacy.

Battaglia sulle tariffe per navigare con l'iPad

Daniele Lepido

La battaglia dell'iPad si sposta sul fronte delle tariffe telefoniche per navigare sul web. Se per l'iPhone era stato difficile individuare i prezzi più "intelligenti", nel caso della tavoletta di Cupertino sembrano esserci pochi dubbi, almeno allo stato attuale, sulla tariffa forse non più economica ma sicuramente più generosa in termini di megabyte di traffico offerti per l'utilizzo della rete.

Come il Sole 24 Ore è in grado di anticipare, da domani Voda-

fone lancia la promozione *Internet Facile Sempre per iPad*: con 15 euro al mese si avranno a disposizione 500 mega al giorno, pari a 15 giga al mese (su 30 giorni). Superata questa soglia non ci sono extra-costi ma la velocità si abbassa a 64 kbps. L'offerta di Vodafone è sottoscrivibile fino al 15 settembre. Più cara la tariffa giornaliera (*Internet Facile Day*), che costa 2 euro con 500 mega di traffico nelle 24 ore.

Telecom Italia propone due tariffe: 9 euro al mese per un giga e 19 euro al mese per tre giga.

Superati questi limiti si pagano 50 cent ogni mega scaricato.

L'offerta meno costosa in termini assoluti è quella di Tre Italia: cinque euro al mese per 3 giga, e oltre questo limite di traffico si pagano 20 cent ogni 10 mega (2 euro per 100 mega).

Wind non ha un'offerta ad hoc per iPad ma propone comunque le microsime utilizzate dal tablet della Apple. Con l'offerta *Internet No Stop* con 9 euro al mese è incluso un giga di traffico (oltre, la velocità scende a 32 kbps), mentre con *Mega Unlimited* con 20 euro al mese si può navigare fino a 10 giga.

<http://danielelepido.blog.ilssole24ore.com>

Energia. Italia senza impianti produttivi Le batterie al litio chiedono incentivi

Rita Fatiguso
MILANO

Servono incentivi per promuovere la costruzione in Italia di celle per le batterie al litio, da utilizzare su veicoli ibridi ed elettrici: rispetto a quelle al nickel, hanno più energia, minor peso, durata maggiore, potenza tre volte superiore.

Dice Maurizio Masi, docente del dipartimento di chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano: «Sulle batterie al litio ciò che davvero manca è il processo produttivo, il vero know how è quello che porta alla costruzione dell'impianto perché in sé, anche in Italia, la ricerca i suoi passi li ha fatti». Conferma Matteo Bogana, che sempre per la Fondazione Politecnico di Milano ha coordinato una ricerca sul tema: «Il progetto industriale, che purtroppo ha costi elevatissimi, rischia di essere fondamentale. Di impianti produttivi non ce ne sono qui da noi. La tecnologia è necessaria, ma non è tutto».

Il mercato delle batterie al litio è di quelli importanti: i veicoli ibridi dal 2010, le auto elettriche dal 2017, domineranno il futuro. «Lasciando stare l'America di Obama e i suoi 2,4 miliardi di dollari messi sul piatto, Germania, Francia, Spagna hanno fatto molto sul fronte degli incentivi» dice Roberto Isidori, ingegnere della Faam di Monterubbiano, una delle realtà più attive del settore. A Monterubbiano sono sei anni che pensano di affiancare il litio alla produzione tradizionale. Producono le celle in Cina, le assemblano in Italia.

«Noi della Faam pensiamo che sia arrivato il momento di fare il gran salto. Perché la ricerca non manca, all'Italia. Ci sono ottimi centri e ottime intelligenze, dal professor Bruno Scrosati, università La Sapienza di Roma, un'autorità in materia, a Roberto Marassi dell'università di Camerino, Maria Mastragostino a Bologna, oltre al pool milanese. Altrimenti, Giappone, Corea e soprattutto Cina saranno sempre più forti. A novembre, non a caso, la 25esima edi-

zione della più importante fiera dei veicoli elettrici Evs si terrà a Shenzhen, vicino a Canton».

Faam ha siglato qualche mese fa un accordo di co-branding da 1,5 miliardi di euro in dieci anni per la progettazione e la produzione di batterie hi-tech al litio destinate alle grandi case automobilistiche europee. Partner eccellente, Magneti Marelli (gruppo Fiat) che con Faam ha stabilito un accordo per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di batterie al litio di nuova generazione. Oggetto: lo sviluppo con-

LA STRATEGIA FAAM

Con Magneti Marelli intesa per prodotti di nuova generazione in commercio in autunno: tra i partner Fiat, Ferrari e Volkswagen

giunto dei prodotti e la loro commercializzazione entro la seconda metà del 2010, e già diversi partner all'orizzonte con big dell'automotive (Mercedes, Volkswagen, Renault, oltre a Fiat, Ferrari e Piaggio). Anche Piaggio e Enel hanno siglato un accordo per la produzione di motorini elettrici, mentre la multinazionale americana Rockwood (88 stabilimenti in 25 paesi) si è alleata con Regione Piemonte e Politecnico di Torino per avviare un progetto di ricerca e sviluppo delle celle al litio, sotto la Mole è stata appena siglata una start up, Polilio, proprio per la ricerca sulle batterie al litio fortemente voluta dal rettore del Politecnico, Francesco Profumo, e dalla regione Piemonte.

GLI ARGOMENTI PIÙ LETTI

www.ilssole24ore.com/tecnologie

- 1 Energia dal batterio marino
- 2 Google nel web semantico
- 3 iPad, i costi con Tim



Aste

INFOAPPALTI

Cerchi un affare?

Noi ti guidiamo nel mondo delle aste

Aste INFO APPALTI è un progetto editoriale innovativo, una guida unica per i professionisti del mercato immobiliare, della mediazione creditizia e per tutti coloro che cercano l'affare in un acquisto o in una vendita all'asta. Ricco di annunci e approfondimenti, facile da consultare e forte di una distribuzione capillare su tutto il territorio nazionale, Aste INFO APPALTI è il mensile leader nel settore dei media specializzati di cui non si può fare a meno.

Guido Talarico Editore

www.astepress.it

abbonamenti@guidotalaricoeditore.it